

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Conto corrente con la Posta

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

ROMA - Lunedì, 18 ottobre 1930 - ANNO VIII

Numero 239

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L. 120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	L. 240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	L. 80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	L. 160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obblighi gazzettati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E
DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI CENTRALINO:
50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favio, Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36. — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milla Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Cassa Molisana del Libro». — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Soc. Ed. Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libr. «Ozognio E.». — Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 63. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, piazza Pace n. 21. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forlì: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paterlini, Corso Giuseppe Verdi n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & O. — Lucca: S. Belforte & O. — Macerata: P. M. Ricci. — Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. — Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 20; A. Vallardi, via Roma n. 37. — Novara: E. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Flaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 10-26. — Pavia: Suco, Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnoli. — Pisa: Polare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marini, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Ven. ditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardini, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stabilimento Alterocca. — Torino: F. Casanova & O., piazza Carignano; Soc. Ed. Internazionale, via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & O., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 82. — Trento: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Giacomardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj. Mainati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & P., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone & Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matrala, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Uffici Viaggio e Turismo della O.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue de 4 Septembre 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto 24; Napoli, via Mezzocannone 3; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via del Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

SOMMARIO

Numero di
pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1693. — REGIO DECRETO 11 settembre 1930, n. 1365.
Termine di validità dei francobolli speciali per le Isole italiane dell'Egeo soprastampati con la leggenda « XXI Congresso Idrologico » Pag. 4170

1694. — REGIO DECRETO 8 agosto 1930, n. 1364.
Fusione delle Opere pie: Pio Istituto sordomuti poveri di campagna e Istituto ototerapico, con sede in Milano, in un unico ente denominato « Pio Istituto per i sordomuti poveri di Milano » Pag. 4170

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1930.
Riconoscimento del Fascio di San Benedetto Val di Sambro (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 Pag. 4171

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1930.
Riconoscimento del Fascio di Dignano d'Istria (Pola) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 Pag. 4171

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1930.
Riconoscimento del Fascio di Sala Bolognese (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 4171

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1930.
Riconoscimento del Fascio di Montorgiali (Grosseto) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 Pag. 4172

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1930.
Autorizzazione alla Banca cattolica del Veneto in Vicenza ad emettere assegni circolari. Pag. 4172

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1930.
Aumento percentuale sui prezzi di trasporto nelle Ferrovie dello Stato dell'uva da tavola Pag. 4172

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1930.
Autorizzazione al Banco di Roma a sostituirsi in alcune filiali della Banca popolare di Macerata. Pag. 4172

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 4173

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE
AL PARLAMENTO

Ministero degli affari esteri: R. decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1331, relativo all'approvazione del Protocollo complementare alla Convenzione addizionale del Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Cecoslovacchia firmata a Roma il 1° marzo 1924, Protocollo stipulato a Roma, con annesso scambio di note, il 4 agosto 1930. Pag. 4192

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto 25 agosto 1930, n. 1268, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal ciclone del 24 luglio 1930 nelle provincie di Treviso ed Udine. Pag. 4192

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 4192

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1693.

REGIO DECRETO 11 settembre 1930, n. 1365.
Termine di validità dei francobolli speciali per le Isole italiane dell'Egeo soprastampati con la leggenda « XXI Congresso Idrologico ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i Regi decreti 6 giugno 1929, n. 1088, 19 luglio 1929, n. 1574, e 16 dicembre 1929, n. 2269, concernenti i francobolli speciali per le Isole italiane dell'Egeo;

Visto il R. decreto 19 maggio 1930, n. 785, che autorizza la soprastampa con la leggenda « XXI Congresso Idrologico » dei francobolli speciali stessi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I francobolli speciali per le Isole italiane dell'Egeo, del valore di centesimi cinque, dieci, venti, venticinque, trenta, cinquanta, lire una e venticinque centesimi, lire cinque e lire dieci soprastampati con la leggenda « XXI Congresso Idrologico » saranno validi fino a tutto il 15 novembre 1930, dopo di che saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, per la durata di un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 settembre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GRANDI — MOSCONI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 301, foglio 25. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1694.

REGIO DECRETO 8 agosto 1930, n. 1364.

Fusione delle Opere pie: Pio Istituto sordomuti poveri di campagna e Istituto ototerapico, con sede in Milano, in un unico ente denominato « Pio Istituto per i sordomuti poveri di Milano ».

N. 1364. R. decreto 8 agosto 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, le Opere pie: Pio Istituto sordomuti poveri di campagna e Istituto ototerapico, con sede in Milano, sono fuse in unico ente, sotto la denominazione di « Pio Istituto per i sordomuti poveri di Milano » e ne è approvato con alcune modifiche lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1930 - Anno VIII.

DECRETO MINISTERIALE 8 settembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di San Benedetto Val di Sambro (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di San Benedetto Val di Sambro (Bologna) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di San Benedetto Val di Sambro (Bologna) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 settembre 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno:
MUSCOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 53.

(5370)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1930.

Riconoscimento del Fascio di Dignano d'Istria (Pola) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Dignano d'Istria (Pola) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Dignano d'Istria (Pola) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di

ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno:
MUSCOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 52.

(5371)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1930.

Riconoscimento del Fascio di Sala Bolognese (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Sala Bolognese (Bologna) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Sala Bolognese (Bologna) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 agosto 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'Interno:
MUSCOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 57.

(5372)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1930.

Riconoscimento del Fascio di Montorgiali (Grosseto) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Montorgiali (Grosseto) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Montorgiali (Grosseto) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1930 - Anno VIII
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 55.

(5373)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1930.

Autorizzazione alla Banca cattolica del Veneto in Vicenza ad emettere assegni circolari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduto il R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, sul regime degli assegni circolari;

Veduto il decreto Ministeriale 15 novembre 1923, per l'attuazione del predetto decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 29 dello stesso mese;

Decreta:

E' concessa alla Banca cattolica del Veneto con sede in Vicenza, la facoltà di emettere « assegni circolari » a termini del R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

(5379)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1930.

Aumento percentuale sui prezzi di trasporto nelle Ferrovie dello Stato dell'uva da tavola.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La voce « Uva da tavola riposta in piccoli pacchi, casse, ecc. » figurante nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 200 per cento, di cui l'allegato 2 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è annullata e sostituita dalla seguente: « Uva da tavola riposta in piccoli pacchi, casse, scatole, ceste e panieri, del peso lordo non superiore a Kg. 20 per ogni collo ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 27 agosto 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

(5378)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1930.

Autorizzazione al Banco di Roma a sostituirsi in alcune filiali della Banca popolare di Macerata.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banco di Roma » con sede in Roma, è autorizzata a sostituirsi con proprie dipendenze nelle filiali di Macerata, Jesi, Pesaro e Recanati della Banca popolare di Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

(5375)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1498.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Silvio Eccher, figlio del fu Giuseppe e della fu Anna Tait, nato a Mezzocorona il 28 gennaio 1874, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del signor Silvio Eccher.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4322)

N. 2538.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signora Maria vedova Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signora Maria Eccher vedova del fu Alfredo, figlia del fu Pietro Sembenotti e della Italia Ciolli, nata a Tione il 25 marzo 1877, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4323)

N. 2538.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signorina Ermenegilda Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Ermenegilda Eccher, figlia di Giuseppe e di Elda Armani, nata a Mezzocorona il 29 maggio 1902, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4324)

N. 2538.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dal signor Mario Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Mario Eccher, figlio del fu Emilio e della fu Maria Ossana, nato a Mezzocorona il 29 settembre 1870, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie del signor Mario Eccher.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4325)

N. 1498.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signora Maria Eccher vedova del fu Alfredo, figlia del fu Pietro Sembenotti e di Italia Ciotti, nata a Tione il 25 marzo 1877, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4326)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Giuseppe Eccher, figlio del fu Emilio e della fu Maria Ossanna, nato a Mezzocorona il 15 agosto 1867, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie ed i figli minori del sig. Giuseppe Eccher.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4327)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Roberto Eccher, figlio di Giuseppe e di Elda Armani, nato a Mezzocorona il 15 marzo 1905, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4328)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Ermenegilda Eccher, figlia di Giuseppe e di Elda Armani, nata a Mezzocorona il 29 maggio 1902, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4329)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Enrico Eccher, figlio di Giuseppe e di Elda Armani, nato a Mezzocorona l'11 ottobre 1903, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4330)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Elena Eccher, figlia del fu Alfredo e di Maria Sembenotti, nata a Le-

vico il 30 luglio 1897, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4331)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Valeria Eccher, figlia del fu Ferdinando e della fu Maria Pilati, nata a Mezzocorona il 9 aprile 1875, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4332)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Adelia Eccher, figlia del fu Ferdinando e della fu Maria Pilati, nata a Mezzocorona il 16 novembre 1881, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4333)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Gilberto Eccher, figlio del fu Giuseppe e di Anna Tait, nato a Mezzocorona il 16 aprile 1862, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4334)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predetto « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signora Amelia Eccher, vedova fu Matteo, figlia del fu Francesco Kiniger e della fu Elisa Lenzi, nata a Rovereto il 21 gennaio 1880, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per i figli minori della signora Amelia vedova Eccher.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4335)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Pia Eccher, figlia del fu Ferdinando e della fu Maria Pilati, nata a Mezzocorona il 16 novembre 1881, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Mezzocorona il 28 giugno 1873, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4336)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Emilio Eccher, figlio di Mario e di Gisella Fedrizzi, nato a Vienna il 5 luglio 1903, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4337)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Mario Eccher, figlio del fu Emilio e della fu Maria Ossana, nato a Mezzocorona il 29 settembre 1870, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie del signor Mario Eccher.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4338)

N. 1498.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto Decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Gilberto Eccher figlio di Silvio e di Giovannini Maria nato a Mezzocorona il 18 giugno 1903, è restituito nella forma di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4339)

N. 2538.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto Decreto può esser cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 9 luglio 1929 presentata dalla signorina Elena Eccher fu Alfredo per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Elena Eccher figlia del fu Alfredo e di Maria Sembenotti nata a Levico il 30 luglio 1897, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4340)

N. 2062.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto Decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Maria Eccher figlia del fu Luigi e di Libera Lodron nata ad Ala il 28 no-

vembre 1882, è restituito nella forma di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 18 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4341)

N. 3303.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto Decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda ... luglio 1929 presentata dalla signorina Pia Lodovica Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Pia Lodovica Eccher figlia del fu Federico e di Adele Berti nata a Lawis il 18 ottobre 1874, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4342)

N. 1695.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto Decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Pia Lodovica Eccher, figlia del fu Federico e di Adele Berti nata a Lavis il 18 ottobre 1874, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 18 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4343)

N. 1695.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forma dell'articolo 1 di detto Decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signora Adele Eccher vedova di Federico Eccher figlia del fu Candido Berti e della fu Maria Taraburelli nata a Mantova il 16 luglio 1851 è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 18 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4344)

N. 1695.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto Decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Maria Letizia Eccher figlia del fu Federico e di Adele Berti nata a Rovereto il 10 febbraio 1892, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 18 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4345)

N. 3303.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto Decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda ... luglio 1929 presentata dalla signorina Maria Letizia Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della Signorina Maria Letizia Eccher figlia del fu Federico e di Adele Berti nata a

Rovereto il 10 febbraio 1892, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4346)

N. 3303.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto Decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda ... luglio 1929 presentata dalla signora Adela vedova Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signora Adela Eccher vedova fu Federico, figlia del fu Candido Berti e della fu Maria Taraburelli nata a Mantova il 16 luglio 1851, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 15 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4347)

N. 3865.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Moncher » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del signor Gustavo Moncher figlio di Guido e di Elodia Mayr nato a Trento il 26 giugno 1905, è restituito nella forma italiana di « Moncherio » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4348)

N. 1497.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Noemi Eccher, figlia del fu Alessandro e della fu Adele De Vigili nata a Mezzolombardo il 15 marzo 1876, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4349)

N. 1497.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'articolo 1 di detto Decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor dott. Celso Eccher, figlio del fu Alessandro e della fu Adele De Vigili nato a Mezzolombardo il 13 febbraio 1880, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e per i figli minori del sig. dott. Celso Eccher.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4350)

N. 2598.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto Decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda marzo 1930 presentata dal signor Riccardo Carlo Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Riccardo Carlo Eccher figlio del fu Carlo e della fu Sofia Sartorelli nato

a Roverè della Luna il 17 ottobre 1874, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4351)

N. 2461.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto Decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 27 giugno 1929 presentata dalla signorina Romilda Eccher per la riduzione del suo predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Romilda Eccher, figlia del fu Alessandro e della fu Adele De Vigili nata a Mezzolombardo il 26 ottobre 1871, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4352)

N. 2598

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'articolo 2 di detto Decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda marzo 1930 presentata dal sig. Carlo Salvatore Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Carlo Salvatore Eccher figlio del fu Carlo e della fu Sofia Sartorelli nato a Roverè della Luna il 6 gennaio 1876, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4353)

N. 2598.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda ... marzo 1930 presentata dal signor Arturo Pietro Eccher per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor Arturo Pietro Eccher figlio del fu Giovanni Crisano e della fu Leonilda Endrizzi, nato a Roverè della Luna il 14 luglio 1875, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4354)

N. 1845.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Riccardo Carlo Eccher figlio del fu Carlo e della fu Sofia Sartorelli, nato a Roverè della Luna il 17 ottobre 1874, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4355)

N. 1945.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Carlo Salvatore Eccher figlio del fu Carlo e della fu Sofia Sartorelli, nato a Roverè della Luna il 6 gennaio 1876, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4356)

N. 1945.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » del signor Arturo Pietro Eccher figlio del fu Giovanni Cristano e della fu Leonilda Endrizzi, nato a Roverè della Luna il 14 luglio 1875, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4357)

N. 2461.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 27 giugno 1929 presentata dal signor dott. Celso Eccher per la riduzione del suo predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » del signor dott. Celso Eccher figlio del fu Alessandro e della fu Adele De Vigili, nato

a Mezzolombardo il 13 febbraio 1880, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4358)

N. 2461.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Marienberg » è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto può essere cambiato con altro di forma italiana;

Vista la domanda 27 giugno 1929 presentata dalla signorina Eccher Noemi per la riduzione del predicato « von Marienberg » in quello di « Monte S. Maria »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione alcuna in tempo utile;

Decreta:

Il predicato « von Marienberg » della signorina Noemi Eccher figlia del fu Alessandro e della fu Adele De Vigili, nata a Mezzolombardo il 15 marzo 1876, è ridotto nella forma italiana di « Monte S. Maria » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4359)

N. 1497.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato « von Echo » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato « von Echo » della signorina Romilda Eccher figlia del fu Alessandro e della fu Adele De Vigili, nata a Mezzolombardo il 26 ottobre 1871, è restituito nella forma italiana di « Dall'Eco » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 20 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PIOMARTA.

(4360)

N. A. 138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Pietro, figlio del fu Matteo e della fu Bartolich Maria, nato a Portole il 22 novembre 1869, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Zusan Antonia fu Giovanni e fu Altin Antonia, nata a Portole il 25 giugno 1887; ai loro figli nati a Portole: Pietro, l'8 marzo 1909; Giuseppe, il 18 gennaio 1912; Giovanni, il 9 gennaio 1915; Antonia, il 16 gennaio 1917; ed ai fratelli nati a Portole: Giovanni, l'11 luglio 1877; Antonio, il 6 giugno 1883.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4479)

N. A. 143.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Lubiana Lucia, nato a Portole il 30 gennaio 1885 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ipsa Rosa fu Antonio e fu Ipsa Giovanna, nata a Portole il 22 maggio 1894; ai loro figli nati a Portole: Antonio, il 27 febbraio 1920, e Maria, nata il 13 febbraio 1925; ed alla cognata An-

tonaz Anna vedova di Giuseppe, fu Andrea Bartolich e di Blascovich Giovanna, nata a Portole il 24 dicembre 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4480)

N. A. 136.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Andrea, figlio del fu Giacomo e della fu Facchin Antonia, nato a Portole il 18 aprile 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria, nata dalla ora defunta moglie Maria Antonaz a Portole il 23 maggio 1896; al figlio Pietro, nato a Portole il 3 luglio 1900; alla nuora moglie di Pietro: Belletich Marina di Andrea e di Facchin Antonia, nata a Portole il 22 agosto 1901; ed ai nipoti figli di Pietro e di Belletich Marina, nati a Portole: Carlo, il 30 luglio 1924; Gino, il 25 aprile 1927; nonchè alla figlia Angela, nata a Portole il 20 gennaio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4481)

N. A. 150.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Antonio, figlio di Andrea e della fu Antonaz Maria, nato a Portole l'11 maggio 1889 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bassenese Anna, fu Matteo e fu Visintin Maria, nata a Portole, il 16 gennaio 1887; ai loro figli nati a Portole: Antonio, il 15 agosto 1914; Maria, il 5 luglio 1919; Emilio, il 6 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4482)

N. Z. 39.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Zuccherich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Zuccherich Mario, figlio di Antonio e di Martina Demarchi, nato a Dignano il 27 aprile 1904, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuccheri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Manzin Domenica di Francesco e di Carmela Dongetti, nata a Dignano il 23 settembre 1905; ed alla figlia Licia-Rosaria, nata a Dignano, il 13 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4483)

N. Z. 38.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926

che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Zuccherich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Zuccherich Antonio, figlio del fu Francesco e di Maria Demarin, nato a Dignano il 9 marzo 1870, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuccheri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Demarchi Martina fu Giacomo e della fu Anna Bonassin, nata a Dignano, il 23 aprile 1878; ed al figlio Antonio, nato a Dignano, il 4 ottobre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4484)

N. D. 339.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Deselich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Deselich Domenico, figlio del fu Giovanni e della fu Musich Gaspara, nato ad Aquilonia, il 20 aprile 1852 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Deselli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla ora defunta moglie Musich Antonia ad Aquilonia: Giovanni, il 5 giugno 1887; Domenico, il 28 marzo 1880; alla nuora moglie di Domenico: Musich Francesca di Domenico e fu Musich Francesca, nata ad Aquilonia, il 1° maggio 1885; ed ai nipoti figli di Domenico Deselich e di Musich Francesca, nati ad Aquilonia: Giovanni, l'11 febbraio 1914; Antonio, il 23 febbraio 1920; Maria, l'11 gennaio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2, ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4485)

N. D. 347.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Duimovich » e « Nuclich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Duimovich Francesca vedova di Domenico nata Nuclich, figlia del fu Giorgio Nuclich e della fu Teutor Antonia, nata a Cherso il 30 maggio 1863 e abitante a Cherso, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi » e « Nulli » (Doimi Francesca nata Nulli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giovanni fu Domenico, nato a Cherso l'8 settembre 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4486)

N. D. 250.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Druzetic » (Drusetich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Druzetic (Drusetich) Felice, figlio del fu Antonio e di Rudan Antonia, nato a Scopliaco di Gallignana il 15 maggio 1912, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Drosetti ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4487)

N. D. 345.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Duimovich » e « Bravdizza » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Duimovich Maria vedova di Giorgio, nata Bravdizza, figlia del fu Nicolò Bravdizza e della fu Maria Smundin nata a Cherso il 15 novembre 1855 e abitante a Cherso, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Doimi » e « Bradizza » (Doimi Maria nata Bradizza).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Francesca fu Giorgio, nata a Cherso il 18 ottobre 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4488)

N. D. 343.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Duimovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Duimovich Maria ved. di Marco, figlia di Poldrugo Francesco e di Chersich Gaspara, nata a Cherso l'11 maggio 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Doimi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Severino, nato a Trieste il 21 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4489)

N. D. 338.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Descovich » e « Michicich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Descovich Domenica ved. di Giovanni nata Michicich, figlia del fu Antonio Michicich e della fu Dragosetich Andreana, nata a Caisole il 20 dicembre 1857, sono restituiti a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Desco » e « Michis » (Desco Domenica nata Michis).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio legittimo Domenico, nato a Caisole l'11 dicembre 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4490)

N. P. 203.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pechiarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pechiarich Arturo, figlio di Giuseppe e di Anna Bertoch, nato a Pobeghi di Capodistria l'11 ottobre 1897, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pecchiari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pochen Ma-

ria di Antonio e di Anna Meton, nata a Scoffie il 27 aprile 1898; alle figlie: Danica, nata a Pobeghi l'8 luglio 1922; Rosalia, nata a Prade il 18 febbraio 1924, ed Elda, nata a Prade il 13 settembre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4491)

N. P. 127.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pisko » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Pisko Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Maria Kocyancie, nato a Villa Decani il 21 marzo 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pisco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Kontestabile fu Antonio e fu Maria Ucich, nata a Villa Decani l'8 agosto 1878 ed ai loro figli nati a Villa Decani: Nazario, il 19 giugno 1902; Emilio, il 15 aprile 1909; Luigi, il 26 luglio 1914; Giuseppe, il 28 gennaio 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4492)

N. L. 38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lukin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lukin Giovanni, figlio del fu Gaspero e della fu Anna Kociancic, nato a Villa Decani il 26 novembre 1875, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Kavrecic di Giovanni e fu Orsola Roznik, nata a Villa Decani il 19 aprile 1879; ed ai loro figli nati a Villa Decani: Maria, il 27 novembre 1901; Alessandro, il 2 febbraio 1907; Teresia, il 17 maggio 1909; Rosalia, il 28 febbraio 1912; Emilia, il 3 gennaio 1914; Rosa, il 21 dicembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4493)

N. L. 220.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lukin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Lukin Giovanni, figlio di Giovanni e di Anna Kravecic, nato a Villa Decani il 23 settembre 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lucchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Vattovez fu Giuseppe e fu Maria Levic, nata a Villa Decani il 30 dicembre 1903; ed al loro figlio Silvano, nato a Villa Decani il 7 dicembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4494)

N. L. 26.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Lokatelj » (Lokateli) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Lokatelj (Lokateli) Angelo, figlio di Luca e della fu Maria Krasovec, nato a Villa Decani il 27 agosto 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Locatelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Novak di Giuseppe e di Orsola Krasovec, nata a Villa Decani il 24 agosto 1890; ed ai figli nati a Villa Decani dalla ora defunta prima moglie Giovanna Rizyak: Giovanni, il 20 settembre 1905; Giordano, il 9 luglio 1909; Angelo Alessandro, l'8 marzo 1908; Pietro Nazario, il 19 giugno 1911; Giacomo Angelo, l'8 luglio 1913; al figlio nato a Villa Decani da Maria Novak: Mario, il 4 maggio 1921; alla nuora, moglie di Angelo Alessandro, Pierina Maria Slavec fu Giorgio e fu Anna Klobyan, nata a Villa Decani il 31 luglio 1908; ed alla nipote Alessandra di Angelo e di Pierina Maria Slavec, nata a Villa Decani il 23 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4495)

N. O. 60.

**IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA**

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Runco Caterina, nato a Cerreto Istriano il 13 settembre 1855, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Matteo, nato dalla ora defunta Runco Marianna a Cerreto il 1° agosto 1876.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4496)

N. O. 64.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Pietro, figlio di Francesco e di Grubissa Giovanna, nato a Pisino il 13 novembre 1894, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma anzidetta anche alla moglie Gortan Angela fu Giuseppe e di Maria Pilat nata a Vermo il 2 maggio 1891, ai loro figli nati a Pisino: Vittorio, il 29 aprile 1921; Mario, l'8 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4497)

N. O. 67.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Antonio, figlio di Matteo e di Cinle Maria, nato a Gimino il 15 aprile 1900, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sgrablich

Giuseppina di Antonio e di Turcinovich Maria, nata a Pisino il 10 giugno 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4498)

N. O. 15.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Oblak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Oblak Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Maria Medved, nato a Villa Decani il 14 dicembre 1881, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Oblati ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cepak Maria fu Giovanni e della fu Giovanna Furlan, nata a Villa Decani il 7 ottobre 1878; ai figli nati a Villa Decani: Augusto, il 24 gennaio 1906; Carolina, il 26 ottobre 1908; ed allo zio Oblak Giuseppe fu Antonio e della fu Maria Suber, nato a Villa Decani l'8 luglio 1866.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4499)

N. O. 70.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Opasic » (Opassich) e « Brainha » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

I cognomi della signora Opasic (Opassich) Maria ved. di Martino, figlia del fu Braiuba Giovanni e della fu Braiuba Giovanna, nata a Gradigne il 28 gennaio 1858, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi » e « Braiucca » (Opassi Maria nata Braiucca).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Cerreto Istriano: Martino, il 14 gennaio 1881; Rosa, il 7 agosto 1897; Giuseppe, il 13 marzo 1880; alla nuora moglie di Giuseppe: Valincich Antonia fu Giuseppe e fu Mohorich Antonia, nata a Novacco il 23 maggio 1884; ai nipoti, figli di Giuseppe e di Valincich Antonia, nati a Cerreto: Mario, il 21 ottobre 1910; Martino, il 17 settembre 1914; Giuseppe, il 2 luglio 1916; Antonio, il 22 luglio 1919; Amalia, il 12 maggio 1922; Giovanni, nato a Pola il 12 febbraio 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4500)

N. O. 72.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opasic » (Opassich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opasic (Opassich) Giovanni, figlio del fu Antonio e di Iursich Antonia, nato a Cerreto il 6 dicembre 1889, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Opassich Caterina fu Tommaso e di Ghersevich Caterina, nata a Cerreto il 2 novembre 1890; ed ai figli nati a Cerreto: Regina, il 4 agosto 1918; Maria, il 31 agosto 1919; Giuseppina, il 7 febbraio 1921; Edoardo, il 14 ottobre 1922; Elisabetta, il 15 giugno 1926; alla madre Iursich Antonia fu Giovanni e fu Ullianich Antonia, nata a Previs il 17 settembre 1863; al fratello Giuseppe, nato a Cerreto il 26 ottobre 1908; alla sorella Maria, nata a Cerreto il 22 gennaio 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4501)

N. O. 74.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Ghersevich Maria, nato a Cerreto Istriano il 12 settembre 1856, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla cognata Opassich Caterina fu Giuseppe Ghersevich e fu Francesca Udovich, nata a Cerreto il 20 maggio 1859; al nipote Opassich Antonio fu Tommaso e di Ghersevich Caterina, nato a Cerreto il 4 dicembre 1873.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4502)

N. O. 75.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove province le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Giuseppe, figlio del fu Tommaso e della Ghersevich Caterina, nato a Cerreto Istriano il 21 ottobre 1894 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sepuca Maria di Antonio e di Berdar Francesca, nata a Novacco il 16 aprile 1902, ed alle figlie nate a Cerreto: Maria, il 25 febbraio 1925; Giuseppina, il 15 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4503)

N. O. 76.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Cancianich Anna, nato a Moncalvo il 19 gennaio 1859 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stoissich Maria fu Matteo e fu Anna Ancich, nata a Moncalvo il 16 maggio 1863; alle figlie nate a Moncalvo: Maria, il 2 marzo 1892; Caterina, l'11 giugno 1898; Anna, il 29 marzo 1903; alla zia Opassich Agata fu Giuseppe e fu Superina Maria, nata a Moncalvo il 18 gennaio 1842, ed ai nipoti, figli di Opassich Francesco e di Cech Emilia, nati a Moncalvo: Francesco, il 17 aprile 1916; Maria, il 4 settembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4504)

N. O. 63.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » (Orbanic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich (Orbanic) Giuseppe, figlio di Francesco e della Grubissa Giovanna, nato a Pisino l'8

novembre 1888 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Neffat Maria fu Antonio e fu Domenica Uicich, nata a Pisino il 4 gennaio 1881, ed ai loro figli nati a Pisino: Bruno, l'8 agosto 1914; Maria, il 26 marzo 1916; Alda, il 14 novembre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4505)

N. O. 69.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Francesco, figlio del fu Giovanni e della Miculich Maria, nato a Pisino il 14 luglio 1859 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Grubissa Giovanna fu Simeone e fu Coverlizza Francesca, nata a Pisino il 15 settembre 1856, ai loro figli nati a Pisino: Maria, il 25 settembre 1885; Caterina, il 18 aprile 1887; Giovanni, l'11 gennaio 1892.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4506)

N. O. 73.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

«Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Giuseppe, figlio del fu Pietro e della fu Lucia Bazzul (Bazzul), nato a Castelveide il 14 marzo 1853 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Misson Maria fu Matteo e fu Antonia Derndich, nata l'11 gennaio 1867; ai figli nati a Castelveide: Giovanni, il 26 novembre 1886; Giuseppe, il 23 marzo 1882; alla nuora, moglie del figlio Giuseppe, Puias Giovanna di Giovanni e fu Schiulaz Antonia, nata a Castelveide il 6 giugno 1885; ed ai nipoti, figli di Giuseppe e di Puias Giovanna, nati a Castelveide: Rosa, il 18 settembre 1914; Anna, il 4 luglio 1919; Francesco, il 3 agosto 1921; Vittorio, il 17 dicembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4507)

N. A. 66.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Luigi, figlio di Francesco e della Grubissa Giovanna, nato a Pisino il 2 settembre 1896 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Migliavaz Caterina di Antonio e di Sillich Maria, nata a Lindaro il 7 gennaio 1897, ed ai figli nati a Pisino: Luigi, il 7 marzo 1921; Leo, il 12 giugno 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4508)

N. O. 62.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Orlich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signora Orlich Teresa, figlia del fu Vincenzo e della fu Camus Margherita, nata ad Antignana il 17 novembre 1842 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Orli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4509)

N. O. 47.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opatich Giuseppe, figlio di Giuseppe e della Voravich Caterina, nato a Novacco il 17 maggio 1874 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opatti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla ora defunta Opassich Francesca, a Novacco: Luigi, il 19 dicembre 1908; Vittorio, il 25 marzo 1913; Anna, il 20 novembre 1910; Giuseppina, l'11 dicembre 1916; Maria, il 27 dicembre 1906; Fedele, il 26 luglio 1905; Giuseppe, il 20 gennaio 1904; alla nuora, moglie di Giuseppe, Opatich Maria di Matteo e di Rosa Mohorich, nata a Novacco il 6 giugno 1903; ed al nipote, figlio di Giuseppe e di Opatich Maria, Francesco, nato a Novacco il 4 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4510)

N. O. 48.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opatich Giuseppe, figlio del fu Tommaso e della fu Scoch Domenica, nato a Novacco il 15 marzo 1842 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opatti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scoch Maria fu Giovanni e fu Caterina Sepuca, nata a Novacco il 10 settembre 1866 ed alla figlia nata dalla ora defunta Voravich Caterina, Rosa, nata a Novacco il 7 maggio 1855.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4511)

N. O. 55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opasic » (Opassich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opasic (Opassich) Giuseppe, figlio del fu Giuseppe e della Ghersevi (Ghersevich) Rosa, nato a Cerreto Istriano il 5 maggio 1908 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Maria, nata

a Cerreto il 3 luglio 1910, ed alla madre Ghersevi (Ghersevich) Rosa, fu Matteo e fu Berdar Maria, nata a Cerreto Istriano il 19 aprile 1882.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4512)

N. O. 38.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Bassich Rosa, nato a Cerreto Istriano il 4 marzo 1876 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fabian Maria fu Giovanni e fu Caterina Jurcich, nata a Borutto il 22 ottobre 1879 ed ai loro figli nati a Cerreto: Giuseppe, il 28 marzo 1907; Francesco, il 20 dicembre 1911; Giovanni, il 12 dicembre 1908; Antonio, il 3 settembre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4513)

N. O. 59.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opassich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opassich Tomaso, figlio del fu Antonio e della fu Opassich Maria, nato a Cerreto il 21 dicembre 1846 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio nato dalla ora defunta Duianich Margherita, a Cerreto, Beniamino, il 27 agosto 1873; alla nuora moglie di Beniamino, Ghersich Domenica fu Giovanni e fu Ancich Elena, nata a Moncalvo, il 4 maggio 1877; ed ai nipoti figli di Beniamino e di Ghersich Domenica, nati a Cerreto: Lodovico, il 25 agosto 1916; Desiderio, il 5 aprile 1920; Maria, il 5 gennaio 1910; Ida, il 13 ottobre 1913; Dina, il 12 luglio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4514)

N. O. 53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Opasic (Opassich) » e « Ceh » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Opasic (Opassich) Emilia vedova di Francesco, figlia di Ceh (Cech) Andrea e della fu Miculich Giuseppina, nata a Passo il 29 marzo 1891 sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi » e « Cecco » (Opassi vedova Emilia, nata Cecco).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Moncalvo: Francesco, il 7 aprile 1915; Maria, il 4 settembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato alla interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4515)

N. O. 56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926,

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opasic » (Opassich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opasic (Opassich) Gioachino, figlio di Matteo e della Grzetic (Ghersettich) Giuseppina, nato a Novacco il 23 settembre 1908 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4516)

N. O. 49.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opatich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opatich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Filiplich Caterina, nato a Novacco, il 29 novembre 1865 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opatti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ancich Francesca di Francesco e fu Opatich Giovanna, nata a Novacco il 7 ottobre 1873; ed ai loro figli nati a Novacco: Antonio, il 6 aprile 1898; Giuseppe, il 22 gennaio 1913; Caterina, il 22 febbraio 1908, Rosa, il 14 luglio 1911, Ladislava, il 12 agosto 1916; Rodolfo, il 18 gennaio 1901, Maria, il 28 novembre 1896; Giuseppina, il 12 luglio 1903; Francesca, il 20 settembre 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4517)

N. O. 50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opasic » (Opassich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opasic (Opassich) Antonio, figlio del fu Francesco e della fu Flegar Maria, nato a Moncalvo il 5 ottobre 1872 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati dalla ora defunta Sestan Caterina, a Moncalvo: Antonio, il 31 marzo 1904; Francesco, il 25 ottobre 1915; Giuseppe, il 14 ottobre 1906; Maria, il 15 gennaio 1900; Rosa, il 25 maggio 1913; ed alla nipote figlia illegittima della figlia Maria, Regina, nata il 7 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4518)

N. O. 54.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Opasic » (Opassich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Opasic (Opassich) Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Grzevic (Ghersevich) Caterina, nato a Cerreto Istriano il 9 dicembre 1881 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Opassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Stranich Antonia di Giovanni e fu Caterina Palich, nata a Borutto l'8 marzo 1887; ai loro figli nati a Cerreto: Mario, il 26 agosto 1911; Ermanno, il 19 luglio 1913; Ida, il 26 dicembre 1915; Gilda il 3 giugno 1925; ed al fratello Giovanni, nato a Cerreto l'8 aprile 1890.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 maggio 1929 - Anno VII

p. Il prefetto: ROBERTO RIZZI.

(4519)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 8 ottobre 1930 un disegno di legge per la conversione in legge del Regio decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1331, relativo all'approvazione del Protocollo complementare alla Convenzione addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Cecoslovacchia firmata a Roma il 1° marzo 1924, Protocollo stipulato a Roma, con annesso scambio di note, il 4 agosto 1930.

(5380)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 6 ottobre 1930 è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 25 agosto 1930, n. 1268, recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal ciclone del 24 luglio 1930 nelle provincie di Treviso ed Udine.

(5381)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 210.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 ottobre 1930 - Anno VIII

Francia	74.03	Oro	368.35
Svizzera	371.27	Belgrado.	33.90
Londra	92.806	Budapest (Pengo)	3.35
Olanda	7.702	Albania (Franco oro).	366.50
Spagna	194.25	Norvegia	5.115
Belgio	2.667	Russia (Cervonetz)	98 —
Berlino (Marco oro)	4.546	Svezia	5.13
Vienna (Schillinge)	2.696	Polonia (Sloty)	214 —
Praga	56.70	Danimarca.	5.115
Romania	11.40	Rendita 3.50 %	67.45
Peso Argentino { Oro	15.045	Rendita 3.50 % (1902)	63.50
Carta	6.595	Rendita 3 % lordo	41 —
New York	19.09	Consolidato 5 %	80.40
Dollaro Canadese	19.10	Obblig. Venezie 3.50%	76.70

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

ROSSI ENRICO, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.